

CORRIERE DELLA SERA
IO
DONNA

#Focus on

#FAIYoga *Diete & Detox**Speciale Profumi*H O M E I F E S T I V A L C E G I g e
2 0 1 6

Dove andremo nel 2016? La top 10 dei viaggi in bicicletta che faranno tendenza

IL LATO BICI – I suggerimenti di esperti, organizzatori di viaggi in bici e grandi ciclisti. Per scoprire dove sarà cool, quest'anno, viaggiare in bicicletta. In Italia e altrove. Con qualche piacevole sorpresa

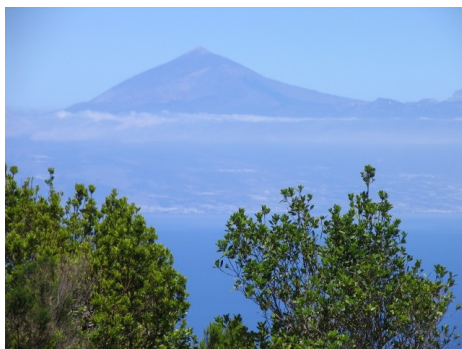
di Mariateresa Montaruli



1 -SIMONE SCALAS, SARDINIA **GRAN TOUR: VISTA VULCANO**

"Ho guidato tour a Gran Canaria, meno ventosa di Fuerteventura, meno sviluppata di Tenerife. Un clima perfetto per la bici, tutto l'anno, leggermente ventilato dagli

Alisei. La mattina, tra i 1200 e i 1400 di altitudine, si alzava alla vista la sagoma del Teide, il possente vulcano di Tenerife, sospeso su un vassoio di nuvole. Uno spettacolo unico. Le strade, nel nord dell'isola, più integro, erano mediamente ben asfaltate, buone per MTB e bici da strada. Non adatte però a chi soffre di vertigini, impegnative e con forti pendenze. A Mas Palomas c'è un fornitissimo noleggioriciclisti gestito da tedeschi, da utilizzare in caso di tour fai da te. Dai colleghi di Ride and Seek ho sentito parlare quest'anno anche del Vietnam: strade clamorose, paesaggi poco antropizzati, le cicloguide che costano pochissimo. Da scoprire subito".



2-PAOLO TAGLIACARNE, ITALIAN VELO TOURS: EFFETTO DONNA

"Si andrà a pedalare dove non ci sarà più competizione sfrenata". In modalità slow, ma con ritmo. Allegro, ma non troppo. Godendo del paesaggio, delle tracce d'arte, di natura e di storia. Spezzando la fame non solo con una barretta energetica, ma con un panino alle acciughe vista mare. "Una tendenza che si sta facendo strada grazie alla maggiore presenza del mondo femminile sulle due ruote. L'appuntamento è al Cape Town Cycle Tour, lungo il perimetro del Capo di Buona Speranza, a marzo", nel Cape of Good Hope Nature Reserve, brulla e immensa, con grandi praterie d'erica, piccole fattorie e un faro del 1857, il primo in Sud Africa, appena dopo lo storico Capo. "Oppure al Ride London di luglio e al Sella Ronda Bike Day di giugno. Straordinari eventi ciclistici senza classifica".

3-ELENA RIATTI, GIROLIBERO: A QUALCUNO PIACE NORD

Si dà per scontato che le cicliste cerchino

il sole. Invece "il Nord piace sempre di più". Bastano una giacca impermeabile e abbigliamento sportivo che si asciughi in fretta. Sarà cool, quest'anno, attraversare l'Islanda in bici: in gruppo, con guida e pulmino di appoggio. Tra laghi, geysir e vulcani, in sella a robuste trekking bike. "40 km circa al giorno su un manto stradale asfaltato e senza troppi saliscendi, alla portata di tutti. Unica criticità l'instabilità del meteo. La pioggia leggera, però, non ci ha mai fermati".



4-ERCOLE GIANMARCO, CYCLOPRIDE: PEDALANDO TRA I LUPI

"Di tendenza saranno le strade dimenticate: sulla Sila, in Calabria; in Basilicata intorno a Matera; nell'Appennino abruzzese. Dove capisci che non c'è bisogno di andare in Mongolia per trovare la wilderness. Strade asfaltate e sterrate, in felice alternanza, dove la narrazione del territorio e il senso dell'avventura si sostituiscono all'urgenza della performance in lycra. E dove la bicicletta ideale è la gravel". L'Appuntamento è il 4-5 giugno per il Wolf Bike Tour non competitivo: 80 km con 1600 di dislivello nella Majella e 150 km con 2800 di dislivello nel Parco Nazionale d'Abruzzo, con ristori che rifocillano con prodotti a km zero. "Dove è più facile incontrare un capriolo che un'Alfa Romeo".

5-GIULIETTA PAGLIACCIO, FIAB: LAVORI IN CORSO

"Andremo presto a pedalare sulla Verona-Firenze, il tratto della Ciclopista del Sole, da Bolzano alla Sicilia, individuata dalla rete BiciItalia di Fiab, già praticabile, ma ancora da terminare in quanto a segnaletica e accessibilità. Entrata nella Legge di Stabilità, la Verona-Firenze unisce tratti di pianura e di Appennino, per lo più su strade secondarie, e volge spiritualmente, oltre che geograficamente

verso Roma. Unendo città semplicemente meravigliose”.

**6-MANUEL MASSIMO, BIKEITALIA:
TRA I PAESI DI BOROTALCO**

“Ho scoperto la Puglia quest’estate con il primo raduno di Bikeitalia, tra Martina Franca e Cisternino”: i paesi bianchi della Valle d’Itria, le masserie di campagna, i 700 km di estensione costiera, la capacità di aggiungere sempre un posto a tavola. “La ciclabile dell’Acquedotto Pugliese è lunga una manciata di chilometri, ma il progetto, adesso nelle mani della Regione Puglia e finanziato dalla Legge di Stabilità, è di allungarla dalla Valle del Sele a Santa Maria di Leuca. Nell’attesa, il territorio intorno alla Valle d’Itria resta pedalabile, segnato da strade interpoderali a bassa percorrenza di traffico. E il clima, eccettuato agosto, è favorevolissimo”.

**7-ANDREA BENESSO, BAM: LUNGO
IL FIUME E TRA GLI ALBERI**

“Il Veneto è sempre stato molto battuto dalle bici da corsa, su strada. Ma la sua vera ricchezza sono i fiumi. Si possono percorrere centinaia di chilometri in bici lungo gli argini: in prossimità di centri storici, ville e antiche mura, eppure totalmente immersi nella natura. Consiglierei la ciclabile del Sile, sulla Monaco-Venezia; quella lungo il fiume Baccaglione, appena aperta, tra Padova e Vicenza, un facile sterrato percorribile anche in bici da corsa. Da Padova fino al Grappa si corre lungo gli argini del Muson dei Sassi che passa da Asolo fino a San Liberale Monte Grappa. Itinerari naturalistici a forte valenza storica e artistica”. Un bel mix.

**8-MAURO FUMAGALLI, MARCHE
BIKE LIFE: HASTA CUBA SIEMPRE**

“Non è una meta nuovissima in bicicletta, ma è senz’altro oggetto di un rinnovato interesse”. Cuba, con la Valle de Vinales, le sue piantagioni di canna da zucchero e di tabacco rigate da strade ondulate e sorprendentemente ben tenute, per la Lonely Planet una delle mete dove andare quest’anno, torna in auge. “Per i suoi spazi amplissimi, le strade che costeggiano il mare, le viuzze dell’Avana Vecchia da esplorare in bici”. Ci vuole solo

una buona bici da cicloturismo. E la disponibilità a dormire in case particolari. Oltre a Pinar del Rio si toccano Trinidad con il suo prezioso centro storico coloniale, Santa Clara e Varadero con la sua spiaggia di 20 chilometri. Più o meno 80 km al giorno, con bagaglio sulla bici e minivan di appoggio. Hasta siempre!

9-LUDOVICA CASELLATI, VIAGGI IN BICI: DAI BOSCHI ALLE SPIAGGE

“Consiglio un mix Umbria Marche, regioni che riservano bellissime sorprese” anche con le fioriture della primavera.

“L’itinerario che suggerisco parte da Urbino per toccare Gubbio, Pesaro e Senigallia”. Colline che paiono dipinte a mano nella prima parte, boschi infiniti intorno a Gubbio, per scendere poi dolcemente verso il Conero e il mare, in quelle che si chiamano le Terre del Duca. “Poco più di 450 km su strade panoramiche e a bassa intensità di traffico che mai superano gli 800 metri di altitudine, da percorrere con qualsiasi tipo di bicicletta, in senso antiorario, prendendo il via da ognuna delle quattro città. All’insegna dell’arte e del buon cibo”

10-IL LATO BICI: SELVAGGIO BLU, MA IN SELLA

E io? Beh io ho fatto grandi letture su Bicycling, sul Guardian, sul Best in Travels della Lonely Planet e sull’ottima scelta dei 52 posti dove andare quest’anno del New York Times. E sapete che vi dico: sembrerà ovvio, con tutto il mondo a disposizione, ma sto per andare a pedalare in Sardegna, con Simone Scalas, sul must ciclistico dell’anno: la faticosa SS125 da Dorgali a Baunei, nel selvaggio Ogliastra che avevo tentato anni fa di conquistare a piedi, sull’impossibile trekking chiamato Selvaggio Blu, uno dei più impegnativi d’Italia. Presto, vi racconterò su questo blog. Sperando nella pietas di Simone. E del maestrale.

